# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

**TOCCANDOFERRO**

*Rispetto all'indagine precedente cresce la quota di nuovi ingressi nel terziario, con 670 assunzioni nel commercio, 840 nel turismo e 1.520 negli altri servizi.*
*Indagine Exclesior*

# In arrivo quasi 7mila nuovi posti di lavoro Metà nell'industria

**Indagine Excelsior.** Da febbraio ad aprile 2200 al mese
Crescono i contratti a tempo indeterminato
In calo invece quelli per giovani e figure qualificate

LECCO
**CHRISTIAN DOZIO**

Una nuova ondata di assunzioni: sono in media 2.220 al mese, con una quota in crescita di tempo indeterminato, anche se diminuiscono i posti dedicati ai giovani e alle figure con le competenze maggiori.

In totale, tra febbraio e aprile verranno inseriti nelle aziende della Provincia di Lecco 6.660 persone, secondo quanto rilevato dall'indagine continua Excelsior, condotta dalle Camere di Commercio e da Infocamere. In questo senso, i livelli occupazionali registrano un nuovo movimento consistente, considerato che in Regione il trimestre porterà all'assunzione di 228mila persone, mentre su scala nazionale si salirà a 1.130.000.

Gettando uno sguardo agli altri territori lombardi, gli ingressi previsti a Como sono sensibilmente superiori, attestandosi sopra le 11.300 unità. Bene anche Brescia (32.280) e Bergamo (22.880), anche se la parte del leone la fa ovviamente Milano, dove si arriva poco sotto le 100mila unità.

La parte del leone, nel territorio lecchese, sarà come sempre quella recitata dal comparto industriale, che assorbirà il 54,7% degli inserimenti. Si parla infatti di 3.640 nuovi contratti, di cui 360 riguarderanno il settore delle costruzioni. In particolare, nel mese di febbraio 500 addetti andranno a rinforzare l'organico di industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo, mentre 250 saranno contrattualizzati da industrie metalmeccaniche ed elettroniche. Analizzando invece il trimestre nel complesso, i totali sono più che triplicati, arrivando rispettivamente a 1.540 unità e a 810 unità.

Rispetto all'indagine precedente, relativa al primo trimestre del 2019, cresce la quota di nuovi ingressi nel terziario, con 670 assunzioni nel commercio, 840 nel turismo e 1.520 negli altri servizi.

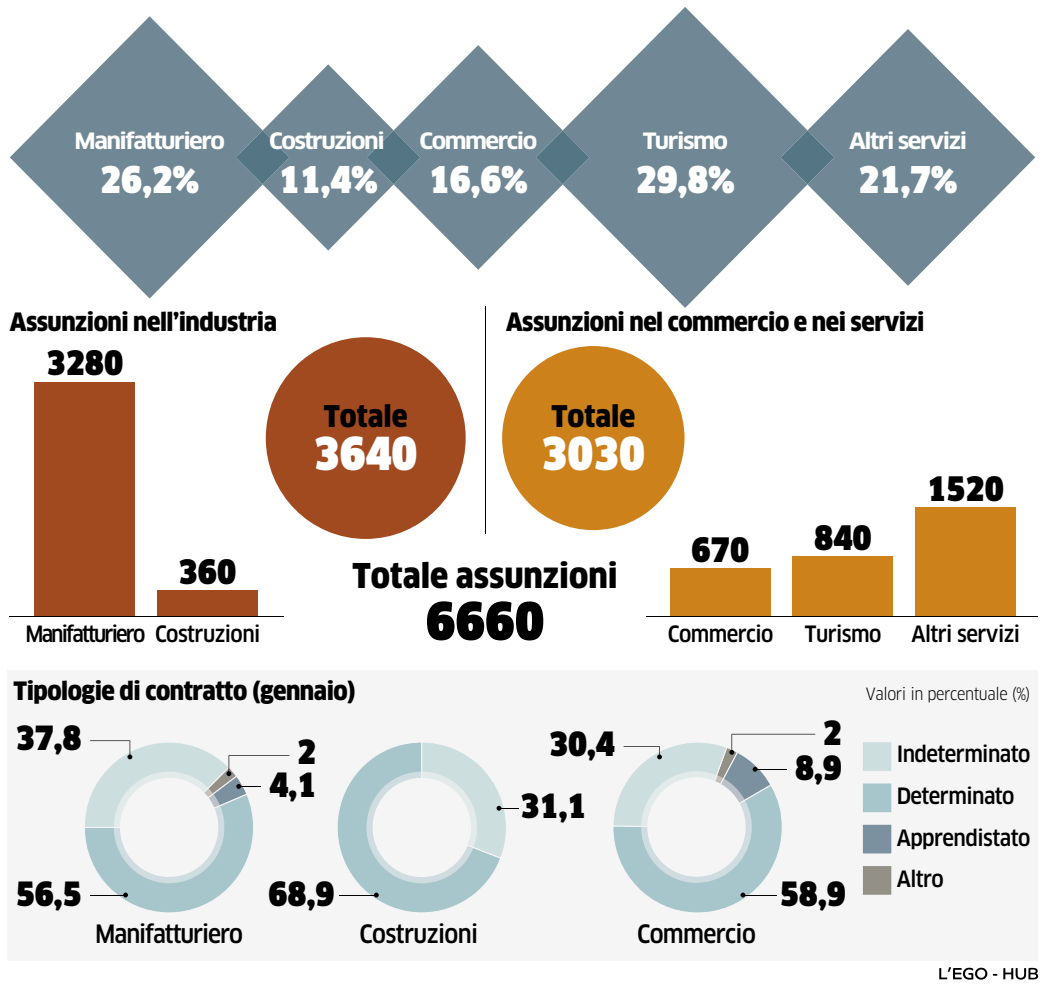
Interessante notare anche l'andamento della tipologia di contratto, con la lieve crescita di quelli stabili, passati dal 32,4 al 33,4% (2.060). Un terzo degli inserimenti sarà dunque a tempo indeterminato: meglio di Lecco, in questo senso, faranno solo Milano (39,8%) e Lodi (34,6%). SI mantengono sugli stessi livelli i determinati (dal 58,3 al 58,1%), mentre diminuisce il ricorso ai contratti di apprendistato (dal 7,2 al 4,3%).

A garantire in quota maggiore contratti a tempo indeterminato sono i "servizi alle imprese" (46,8%), davanti al manifatturiero (37,8%) e al commercio (30,4%). Costruzioni, turismo e servizi alle persone, invece, registrano la larga predominanza di rapporti di lavoro a tempo determinato (rispettivamente 68,9%, 65,3% e 64,4%).

A potenziare il loro organico sono in misura maggiore le aziende con meno di 50 dipendenti. Il 56,8% delle entrate programmate a febbraio, infatti, riguarda realtà imprenditoriali di queste dimensioni, mentre il 25,7% degli ingressi sarà finalizzato a potenziare le medie imprese. Infine, il 17% entrerà in grosse aziende (oltre i 250 dipendenti).

> Nel settore delle costruzioni sono previste 360 assunzioni nel trimestre

> Nel solo mese di febbraio 500 addetti in più per le industrie metallurgiche




L'EGO - HUB

**Calano le figure "high skills"**

## Meno laureati e diplomati Serve poca specializzazione

**Meno figure "high skills" e pure meno giovani: tra febbraio e aprile, nelle aziende lecchesi queste caratteristiche saranno meno protagoniste del mercato del lavoro rispetto al recente passato.**
**Dirigenti, specialisti e tecnici, infatti, risultano meno ricercati in questo periodo, scendendo di quasi quattro punti percentuali sul totale (dal 23,9 al 19,1%). Scende anche la quota di assunzioni destinate a laureati (dal 13,9% al 12%), con un dato sensibilmente inferiore sia alla media regionale (17,3%) che a quella nazionale (13,6%), entrambe comunque in flessione. Cala anche la percentuale di ingressi di diplomati: dal 71,4% al 68,9% (il 35,1% con diploma di scuola media superiore e il 33,8% di Istituto professionale), mentre cresce quella di risorse umane che hanno solo assolto all'obbligo scolastico (dal 18,5% al 19,1%).**
**Questa è la diretta conseguenza delle voci inserite tra i profili maggiormente richiesti dalle nostre imprese, dove prevalgono figure a media e bassa specializzazione, quali "operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche" (450 nuove assunzioni), "cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici" (160 persone) e "personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone" (140 nuovi ingressi). Si conferma inoltre il trend negativo, già registrato il mese scorso, per quanto riguarda gli inserimenti di giovani con meno di 29 anni (dal 30,6% al 27,4%). Per alcune famiglie professionali, tuttavia, la quota di "under 29" è particolarmente consistente: "area produzione di beni ed erogazione del servizio" (24,1%, pari a 260 figure) "aree commerciali e della vendita" (40,2%, pari a 110 unità) e "aree tecniche e della progettazione" (23%, pari a 80 persone).**
**Infine, un aspetto che ormai da tempo le aziende denunciano in modo significativo, la difficoltà di reperire determinate figure professionali. La quota resta consistente e, dopo il calo registrato nella scorsa indagine, a febbraio torna a salire (dal 36,3% al 36,9% di febbraio).** C.DOZ.

# Creatività in calo a Lecco Nel 2018 solo 90 brevetti

**Idee**
In Lombardia nel 2018 sono state presentate quasi 20.000 domande

Nel 2018 le imprese della provincia di Lecco hanno registrato 90 domande di registrazione di marchi e otto di brevetti, cifre in calo sia sul 2017 sia sul medio-lungo periodo, quindi in controtendenza negativa rispetto alla media lombarda che in entrambi i casi si presenta in crescita.

Nei cinque anni dal 2013 al 2018 Lecco segna 40 domande di registrazioni di marchi e nove di brevetti in meno, due cali che per i marchi si sono giocati soprattutto nell'ultimo anno, quando (nel 2018 rispetto al 2017) ne sono stati presentati 29 in meno (-24,4% sull'anno), mentre per i brevetti il calo è stato di nove unità (-11%).

Secondo i dati diffusi nei giorni scorsi dalla Camera di Commercio di Milano-Monza Brianza-Lodi, Lecco compare nella parte bassa della classifica nazionale, all'88° posto su un totale di 110 province.

Nella media lombarda, nel 2018 sono state presentate quasi 20.000 domande di brevetto, rispetto alle 15.000 del 2013 (+30%, pari al 39% del totale nazionale che è di oltre 51.000).

In crescita in Lombardia anche le richieste per i marchi, con un totale di 16.000 nel 2018 (+7,4%).

Sull'anno (2918 su 2017) la variazione media lombarda è stata del 3,4% per i brevetti e del 2,8% per i marchi.

La Lombardia è dunque la regione in cui si brevetta di più, per domande che vanno, ad esempio, dal kit modellante per ciglia agli attrezzi per l'esercizio fisico, all'elettrodomestico stermina zanzare al calcio balilla con sponde veloci, al filtro per pipe ad acqua, fino al cuscino per la posizione prona e alla sedia componibile ad alta stabilità.

La creatività lombarda è seguita a stretto giro da quella del Lazio (20.000 domande complessive) e del Piemonte (15.000).

Nella classifica per brevetti vince Milano con 18.583 tra invenzioni e modelli di utilità (+2,4% rispetto al 2017, +27,8% dal 2013), davanti a Roma (12.318, +4,4% in un anno, +117,5% in cinque) e a Torino (9.081, +5,6%, +7,4%). Seguono Udine, Vicenza e Bologna con oltre mille domande.

Milano è in testa anche sui marchi, con 13.148 richieste (+2,9% rispetto al 2017 e +7,2% in cinque anni). Seguono Roma con 7.342, Torino con 4.283 e Napoli con 3.048, che a livello nazionale registra la maggior crescita sia in un anno (+17,2%) che in cinque (+81,5%).

Superano i mille marchi anche Firenze, Bologna, Padova e Verona.

I dati sono stati elaborati in occasione del convegno "Open scienze&Innovation" che si è svolto nei giorni scorsi a Milano in Palazzo Turati, organizzato dall'ente camerale insieme all'Airi, l'associazione italiana per la ricerca industriale, con lo scopo di presentare buone prassi di cooperazione e di trasferimento tecnologico tra ricerca industriale e pubblica.
**M.Del.**

# Quota 100 per gli insegnanti Non c'è la fuga dalla scuola

**Pensione.** Superlavoro per i Patronati per far fronte agli appuntamenti
Le domande in totale sono 300, il 20% delle quali presentate da docenti

**LORENZO BONINI**

Centinaia di appuntamenti e richieste fino all'ultimo istante.

Si è chiuso ieri per gli insegnanti (e per loro soltanto) la possibilità di accedere al prepensionamento garantito da quota 100. Anche a Lecco, il numero di docenti coinvolti nella bagarre presso le sedi sindacali non è stato certo indifferente, anche se il temuto esodo dalla scuola non dovrebbe verificarsi.

In coda alla sede dei sindacati in via Besonda per chiedere informazioni su quota 100

### Serie difficoltà

«Il nostro patronato ha avuto serie difficoltà a dare appuntamenti a tutte le persone che si sono presentate», è il commento della referente scuola della Cgil, **Michela Magni**.

A confermarlo anche la responsabile stessa del patronato, **Cinzia Gandolfi**. «Molti si sono presentati a chiedere conto della loro posizione – ha spiegato - Inutile dire che chi aveva la possibilità di farlo ha scelto di aderire a quota 100».

Discorso completamente diverso per opzione donna, letteralmente un flop per la platea lecchese. «Al 99%, i casi lecchesi che hanno chiesto informazioni a riguardo, hanno poi scelto di non procedere – sono le parole della responsabile del patronato – troppo penalizzanti le condizioni economiche».

Più in generale, si riscontra comunque la stessa tendenza già individuata nelle scorse settimane.

«L'impressione – erano state le parole della responsabile Cgil – è che i dipendenti pubblici in generale e gli insegnanti in particolare non pongano particolari condizioni alla fuoriuscita dal lavoro. Il che pone pesanti interrogativi, anche di carattere sociale».

Rimane in questo senso attuale la sensazione di una platea di dipendenti pubblici sfibrata e disposta a tutto pur di andare in pensione. Anche negli ultimi giorni (per ragioni organizzative il ministero ha fissato in ieri, 28 febbraio, la data limite per gli insegnanti per fare domanda per quota 100) il patronato è stato letteralmente tempestato di richieste di calcolo.

### Le cifre nazionali

Quanto ai numeri, mentre il conteggio nazionale sui social di **Matteo Salvini** prosegue senza posa (dell'altro ieri la comunicazione del traguardo delle 70mila domande), le cifre vidimate dall'Inps crescono a ritmi molto meno vorticosi.

A inizio settimana la Lombardia stava ormai raggiungendo le duemila domande, mentre già oggi la provincia di Lecco dovrebbe passare i 300, una cinquantina o poco più dei quali dovrebbero essere insegnanti.

Tanto o poco che sia in termini assoluti, una cosa è certa: i patronati delle sigle sindacali e non solo stanno viaggiando da ormai più di un mese a ritmi di colloqui altissimi.

# Nuove scritte in città Anarchici solidali dopo i sette arresti

Le nuove scritte apparse su Palazzo Belgioioso

**Il caso**

Sono comparse nella notte come "rappresaglia" per i fatti avvenuti in Piemonte e in Trentino

Nuove scritte sui muri in città, una vera e propria rappresaglia per manifestare solidarietà agli esponenti del mondo anarchico dopo i fatti di Torino e Trento con lo sgombero di un'area in Piemonte e l'arresto di 7 militanti dell'area anarchico insurrezionalista in Trentino

Un fatto analogo si era verificato il 31 gennaio quando una scritta contro la Polizia sul cancello di ingresso al Crotto del Brick e un'altra sul muro accanto alla sala Ticozzi erano comparse all'indomani dello sgombero dell'occupazione anarchica dal vecchio immobile posto alle Caviate, effettuato dalle forze dell'ordine anche per ragioni di sicurezza. Le scritte "Sbirri morite" sul cancello del Brick e "Gli sgomberi non fermano le lotte bricconcelle", accompagnato dal simbolo anarchico, sulla parete dello stabile di via Ongania erano comparse in città. L'intervento di sgombero effettuato dalla Polizia di Stato, con il supporto di carabinieri e vigili del fuoco, aveva messo fine a un'occupazione iniziata a fine novembre.

Durante le operazioni, avvenute senza problemi, un giovane era stato portato in Questura per un controllo e l'identificazione. Per evitare nuove occupazioni, la Questura ha disposto l'abbattimento di alcune delle strutture connesse allo stabile così da renderlo non più utilizzabile.

RIVIVI TUTTE LE EMOZIONI
DI CHI HA CONQUISTATO LA VETTA.

In **due splendidi volumi illustrati** la storia e le imprese dei grandi alpinisti di ieri e di oggi.

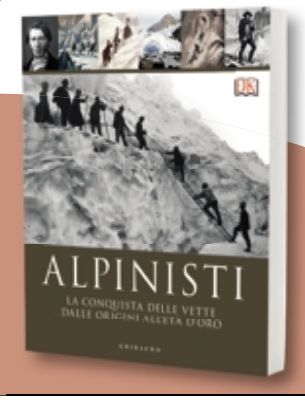
2ª USCITA a € 12,90* + il quotidiano.

In edicola la 2ª uscita: "**Alpinisti, la conquista delle vette nell'era moderna e contemporanea**"

I sogni, le difficoltà, le sfide che stanno alla base del confronto tra l'uomo e la montagna: per rivivere le imprese dei più grandi alpinisti dell'era moderna, scoprire chi sono, quali montagne hanno scalato e come i loro successi abbiano spostato sempre più avanti i limiti dell'alpinismo.

La Provincia | La Provincia di Lecco
La Provincia di Sondrio

**GIÀ IN EDICOLA**
Alpinisti, la conquista delle vette dalle origini all'età dell'oro.




* Gli abbonati potranno acquistare il volume a € 12,90 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale. Iniziativa valida solo Como e provincia, Lecco e provincia, Sondrio e provincia.

# A febbraio aumenta la quota di assunzioni a tempo indeterminato

## Al contrario calano le assunzioni riservate agli Under 29 a alle figure high skill

LECCO – Nel **trimestre febbraio-aprile 2019** le imprese della provincia di Lecco prevedono di effettuare **6.660 assunzioni**.

**Indagine Excelsior**

Questi dati emergono dall'**indagine Excelsior** sulle previsioni di assunzione, svolta mensilmente dalle Camere di Commercio (per le imprese oltre 50 addetti) e da Infocamere tramite l'invio di questionari online e interviste telefoniche.

A cercare nuovo personale sarà il **21,7% delle aziende con almeno un dipendente** (cfr. tabella 1 allegato). Nella nostra regione i nuovi posti di lavoro saranno oltre **228.000**, e a livello nazionale sfioreranno quota **1.130.000**.

L'indagine è coordinata a livello nazionale da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I dati raccolti sono a "scorrimento": ogni mese vengono richieste alle aziende del territorio le previsioni occupazionali del trimestre successivo.

**Trimestre febbraio-aprile 2019**

Nel **periodo febbraio-aprile 2019**, il **54,7%** delle assunzioni di aziende lecchesi si concentrerà nel comparto industriale (3.640 nuovi contratti, di cui 360 riguarderanno il settore delle costruzioni). Rispetto all'indagine precedente (relativa al 1° trimestre 2019) cresce la quota di nuovi ingressi nel terziario (dal 42,6% al 45,5%). In particolare, le nuove assunzioni previste saranno **670 nel commercio**; **840 nel turismo**; **1.520 negli altri servizi** (cfr. tabelle 2a e 2b e grafico 1 allegato statistico).

**I dati di febbraio 2019**

Nel mese di febbraio 2019, sulle **2.060** assunzioni programmate dalle imprese lecchesi la quota con contratto a tempo indeterminato sale al 33,4% (a gennaio era del 32,4%); Lecco occupa il terzo posto tra i territori lombardi (dietro a Milano e Lodi, rispettivamente con il

39,8% e 34,6%), recuperando quattro posizioni nella graduatoria rispetto all'indagine precedente.

La quota delle nuove assunzioni a tempo indeterminato previste a febbraio resta inferiore alla media lombarda (che scende dal 36% al 35%), ma torna superiore a quella nazionale (che si attesta al 32,9%, anch'essa in calo di un punto percentuale nei confronti di gennaio).

Rispetto alla scorsa indagine, si riduce considerevolmente la quota dei contratti di apprendistato (dal 7,2% al 4,3%), scendendo al di sotto della media lombarda e italiana (rispettivamente 5% e 5,9%).

Rimangono pressoché stabili i contratti a tempo determinato (dal 58,3% al 58,1%, valore superiore sia alla media regionale, 56%, che a quella nazionale, 57,6%). Torna a salire la quota di assunzioni con altre forme contrattuali (dal 2% di gennaio al 4% di febbraio, valore comunque in linea con quello lombardo e italiano).

Le assunzioni "stabili" si concentrano soprattutto nei "servizi alle imprese" (46,8%), nel "manifatturiero" (37,8%) e nel "commercio" (30,4%); viceversa "costruzioni", "turismo" e "servizi alle persone" ricorrono maggiormente al tempo determinato (rispettivamente 68,9%, 65,3% e 64,4%).

Si mantiene elevato, ed è pure in crescita, il ricorso ad altre forme contrattuali nel "turismo" (20%, contro il 13% di gennaio, cfr. tabelle 3a e 3b allegato statistico).

Il 56,8% delle entrate programmate a febbraio riguarda imprese lecchesi con meno di 50 dipendenti; il 25,7% medie imprese; il 17% realtà imprenditoriali oltre 250 addetti.

**Il confronto con gennaio**

Rispetto a gennaio, scende decisamente la quota di assunzioni riservate a figure "high skill" (dirigenti, specialisti e tecnici, dal 23,9% al 19,1%) e il valore resta inferiore sia alla media regionale (25,3%) che a quella nazionale (20,6%); ciononostante, Lecco recupera tre posizioni nella graduatoria regionale (dalla 7a al 4a piazza) ed è preceduta ma Milano, Monza e Varese.

Rispetto al mese scorso torna a scendere la quota di assunzioni destinate a personale laureato (dal 13,9%, al 12% di novembre) e la percentuale del nostro territorio continua ad essere inferiore sia alla media regionale (17,3%, in leggero calo rispetto al 17,6% di gennaio) che a quella nazionale (anch'essa in diminuzione dal 15,5% al 13,6%).

Tuttavia Lecco recupera una posizione nella graduatoria lombarda, posizionandosi al 4° posto, dietro a Milano, Varese e Monza (rispettivamente 24,6%, 16% e 14,8% dei nuovi ingressi previsti a febbraio).

In calo anche la quota delle assunzioni che riguarderà diplomati (dal 71,4% al 68,9%: il 35,1% con diploma di scuola media superiore e il 33,8% di Istituto professionale), mentre cresce quella di risorse umane che hanno solo assolto all'obbligo scolastico (dal 18,5% al 19,1%)6; con riferimento a queste ultime aspetto Lecco perde una posizione nella graduatoria delle province lombarde che fanno meno ricorso a questa tipologia di lavoratori, classificandosi al 3° posto dietro a Pavia e Milano (rispettivamente 15,2% e 14,4%, cfr. tabelle 4 e 5 allegato statistico).

Pertanto non stupisce che tra i profili maggiormente richiesti dalle nostre imprese spicchino soprattutto figure a media e bassa specializzazione, quali "operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche" (450 nuove assunzioni), "cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici" (160 persone) e "personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone" (140 nuovi ingressi).

**In calo le assunzioni degli Under 29**

Continua il calo già registrato nell'indagine di gennaio della quota di assunzioni riservate ai giovani con meno di 29 anni (dal 30,6% al 27,4%, cfr. tabella 6 allegato statistico); il valore lecchese risulta inferiore sia alla media regionale che a quella nazionale (rispettivamente 28,8% e 28,1%, anch'esse comunque in diminuzione rispetto alla scorsa indagine) e, a livello regionale, la nostra provincia scende dalla quinta alla penultima posizione, precedendo solo Sondrio.

Per alcune famiglie professionali, tuttavia, la quota di "under 29" è particolarmente consistente: "area produzione di beni ed erogazione del servizio" (24,1%, pari a 260 figure) "aree commerciali e della vendita" (40,2%, pari a 110 unità) e "aree tecniche e della progettazione" (23%, pari a 80 persone).

**Focus sulle figure professionali di difficile reperimento**

Altro focus dell'analisi concerne le figure professionali di difficile reperimento. La loro quota resta consistente e, dopo il calo registrato nella scorsa indagine, a febbraio torna a salire (dal 36,3% al 36,9% di febbraio); il dato si conferma superiore sia alla media regionale che a quella nazionale (Lombardia 28,6%; Italia, 28,5%).

Il fenomeno è particolarmente sentito per determinate famiglie professionali: “area produzione di beni ed erogazione del servizio” (36,5%, pari a 390 figure), “aree tecniche e della progettazione” (60,6%, pari a 210 figure) e “aree commerciali e della vendita” (27,9%, pari a 80 unità).

In particolare, le difficoltà di reperimento riguardano ben il 50% dei 250 laureati ricercati dalle imprese lecchesi: le motivazioni addotte dalle stesse sono in primis il ridotto numero dei candidati (19,9%) e la scarsa preparazione degli stessi (13,9%).

**I DATI DELL’INDAGINE** (Fonte Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019)

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".
**Più informazioni sui Cookies** **Chiudi**

Resegoneonline.it
Notiziario della provincia di Lecco



COOPERATIVA DI CONSUMO
1919 - 2019
CONAD

ALPI MEDIA GROUP
Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com

0

*Lecco, 28 febbraio 2019* | ECONOMIA

# Le imprese lecchesi prevedono 6600 nuove assunzioni in tre mesi

*Aumenta la quota di assunzioni a tempo inderterminato, ma calano quelle riservate agli under 29.*

*28 febbraio 2019*
*Beato Daniele Alessio Brottier*
*Sacerdote*

CERCA

cdo Lecco
1993
2018

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!

Nel trimestre febbraio-aprile 2019 le imprese della provincia di Lecco prevedono di effettuare **6.660 assunzioni: a cercare nuovo personale sarà il 21,7% delle aziende con almeno un dipendente.** Nella nostra regione i nuovi posti di lavoro saranno oltre 228.000, e a livello nazionale sfioreranno quota 1.130.000.

Questi dati emergono dall'indagine Excelsior sulle previsioni di assunzione, svolta mensilmente dalle Camere di Commercio (per le imprese oltre 50 addetti) e da Infocamere tramite l'invio di questionari online e interviste telefoniche. L'indagine è coordinata a livello nazionale da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I dati raccolti sono a "scorrimento": ogni mese vengono richieste alle aziende del territorio le previsioni occupazionali del trimestre successivo.

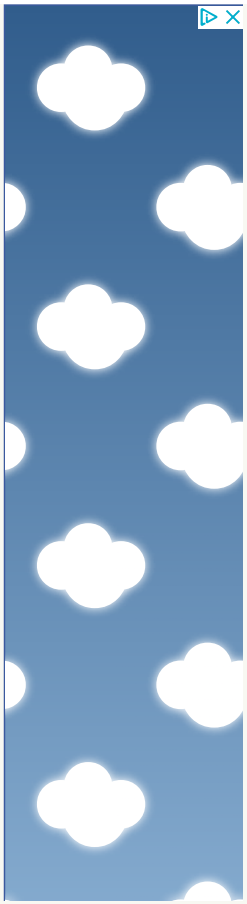
Nel periodo febbraio-aprile 2019, **il 54,7% delle assunzioni di aziende lecchesi si concentrerà nel comparto industriale** (3.640 nuovi contratti, di cui 360 riguarderanno il settore delle costruzioni). Rispetto all'indagine precedente (relativa al 1° trimestre 2019) cresce la quota di nuovi ingressi nel terziario (dal 42,6% al 45,5%). In particolare, le nuove assunzioni previste saranno **670 nel commercio; 840 nel turismo; 1.520 negli altri servizi**.

Nel mese di febbraio 2019, s**ulle 2.060 assunzioni programmate dalle imprese lecchesi la quota con contratto a tempo indeterminato sale al 33,4%** (a gennaio era del 32,4%); Lecco occupa il terzo posto tra i territori lombardi (dietro a Milano e Lodi, rispettivamente con il 39,8% e 34,6%), recuperando quattro posizioni nella graduatoria rispetto all'indagine precedente. L**a quota delle nuove assunzioni a tempo indeterminato previste a febbraio resta inferiore alla media lombarda** (che scende dal 36% al 35%), ma torna superiore a quella nazionale (che si attesta al 32,9%, anch'essa in calo di un punto percentuale nei confronti di gennaio).

Rispetto alla scorsa indagine, **si riduce considerevolmente la quota dei contratti di apprendistato (dal 7,2% al 4,3%),** scendendo al di sotto della media lombarda e italiana (rispettivamente 5% e 5,9%). Rimangono pressochè stabili i contratti a tempo determinato (dal 58,3% al 58,1%, valore superiore sia alla media regionale, 56%, che a quella nazionale, 57,6%). **Torna a salire la quota di assunzioni con altre forme contrattuali** (dal 2% di gennaio al 4% di febbraio, valore comunque in linea con quello lombardo e italiano). Le assunzioni "stabili" si concentrano soprattutto nei "servizi alle imprese" (46,8%), nel "manifatturiero" (37,8%) e nel "commercio" (30,4%); viceversa "costruzioni", "turismo" e "servizi alle persone" ricorrono maggiormente al tempo determinato (rispettivamente 68,9%, 65,3% e 64,4%). Si mantiene elevato, ed è pure in crescita, il ricorso ad altre forme contrattuali nel "turismo" (20%, contro il 13% di gennaio).

Il 56,8% delle entrate programmate a febbraio riguarda imprese lecchesi con meno di 50 dipendenti; il 25,7% medie imprese; il 17% realtà imprenditoriali oltre 250 addetti.

Rispetto a gennaio, scende decisamente la quota di assunzioni riservate a figure **"high skill" (dirigenti, specialisti e tecnici, dal 23,9% al 19,1%) e il valore resta inferiore sia alla media regionale** (25,3%) che a quella nazionale (20,6%); ciononostante, Lecco recupera tre posizioni nella graduatoria regionale (dalla 7a al 4a piazza) ed è preceduta ma Milano, Monza e Varese.



PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!

**Rispetto al mese scorso torna a scendere la quota di assunzioni destinate a personale laureato** (dal 13,9%, al 12% di novembre) e la percentuale del nostro territorio continua ad essere inferiore sia alla media regionale (17,3%, in leggero calo rispetto al 17,6% di gennaio) che a quella nazionale (anch'essa in diminuzione dal 15,5% al 13,6%). Tuttavia Lecco recupera una posizione nella graduatoria lombarda, posizionandosi al 4° posto, dietro a Milano, Varese e Monza (rispettivamente 24,6%, 16% e 14,8% dei nuovi ingressi previsti a febbraio).

**In calo anche la quota delle assunzioni che riguarderà diplomati** (dal 71,4% al 68,9%: il 35,1% con diploma di scuola media superiore e il 33,8% di Istituto professionale), mentre cresce quella di risorse umane che hanno solo assolto all'obbligo scolastico (dal 18,5% al 19,1%)6; con riferimento a queste ultime aspetto Lecco perde una posizione nella graduatoria delle province lombarde che fanno meno ricorso a questa tipologia di lavoratori, classificandosi al 3° posto dietro a Pavia e Milano (rispettivamente 15,2% e 14,4%). Pertanto non stupisce che **tra i profili maggiormente richiesti dalle nostre imprese spicchino soprattutto figure a media e bassa specializzazione**, quali "operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche" (450 nuove assunzioni), "cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici" (160 persone) e "personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone" (140 nuovi ingressi).

Continua i**l calo già registrato nell'indagine di gennaio della quota di assunzioni riservate ai giovani con meno di 29 anni (**dal 30,6% al 27,4%); il valore lecchese risulta inferiore sia alla media regionale che a quella nazionale (rispettivamente 28,8% e 28,1%, anch'esse comunque in diminuzione rispetto alla scorsa indagine) e, a livello regionale, la nostra provincia scende dalla quinta alla penultima posizione, precedendo solo Sondrio;. Per alcune famiglie professionali, tuttavia, la quota di "under 29" è particolarmente consistente: "area produzione di beni ed erogazione del servizio" (24,1%, pari a 260 figure) "aree commerciali e della vendita" (40,2%, pari a 110 unità) e "aree tecniche e della progettazione" (23%, pari a 80 persone).

Altro focus dell'analisi concerne le **figure professionali di difficile reperimento. La loro quota resta consistente e**, dopo il calo registrato nella scorsa indagine, a febbraio torna a salire (dal 36,3% al 36,9% di febbraio); il dato si conferma superiore sia alla media regionale che a quella nazionale (Lombardia 28,6%; Italia, 28,5%). Il fenomeno è particolarmente sentito per determinate famiglie professionali: "area produzione di beni ed erogazione del servizio" (36,5%, pari a 390 figure), "aree tecniche e della progettazione" (60,6%, pari a 210 figure) e "aree commerciali e della vendita" (27,9%, pari a 80 unità). In particolare, le difficoltà di reperimento riguardano ben il 50% dei 250 laureati ricercati dalle imprese lecchesi: le motivazioni addotte dalle stesse sono in primis il ridotto numero dei candidati (19,9%) e la scarsa preparazione degli stessi (13,9%).

0

ULTIMI ARTICOLI

*Articoli più letti*

CAMMINA CON NOI

**Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)**

CAMMINA CON NOI

**Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino**

LECCO

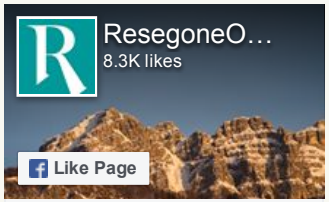
PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!

Il Carnevalone di Lecco presenta Re Resegone e Regina Grigna

CAMMINA CON NOI

Alla scoperta della Val Vicima e del Rifugio Bernasca

## *Ritrovaci su Facebook*




Be the first of your friends to like this

## *Link Utili*

- Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza
- La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi
- Webcam dai Piani di Bobbio
- Sali sul Campanile di Lecco
- Comune di Lecco

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!

- Provincia di Lecco
- Info Montagna Sicura
- Ospedali di Lecco
- Decanato di Lecco
- Decanati e Parrocchie


## Alpi Media Group


- Valseriana News
- Valtellina News
- Como Live


## Caleidoscopio

**28 Febbraio** 1854 il Partito Repubblicano statunitense viene fondato a Ripon, Wisconsin.

## Social

© 2014 Resegonconline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.
Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.
Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese
Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348
redazione@resegoneonline.it

Credits

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!